

# PROCEDURA OPERATIVA DI EMERGENZA

## DITTE APPALTATRICI

### Ospedale di Trecenta

**SCOPO:** questa procedura ha lo scopo di definire le operazioni da mettere in atto al fine di garantire la salvaguardia della vita di operatori e utenti, nonché la conservazione di beni e attrezzature dell'Azienda, attraverso comportamenti che permettano un intervento sicuro, determinato ed efficace, nelle prime fasi della gestione dell'emergenza.

**OBIETTIVI:** obiettivo primario della procedura è ottenere, nella giusta sequenza, la corretta diramazione dell'allarme, la salvaguardia della vita e dell'incolumità delle persone, la gestione dell'emergenza, la salvaguardia dei beni e delle attrezzature aziendali.

#### *STRUTTURA DELLA PROCEDURA*

- a) **Emergenza incendio:**
- 1- Fase di allarme;
  - 2- Fase operativa prima dell'arrivo dei vigili del fuoco;
  - 3- Fase operativa dopo l'arrivo dei vigili del fuoco;
  - 4- Stato di allerta – mutuo soccorso.
- b) **Emergenza terremoto:**
- 1- Durante la scossa;
  - 2- Scossa terminata.

**Per le aree in cui è prevista la presenza di operatori dell'Azienda ULSS 18 a questi è demandata l'applicazione di queste procedure. Il personale abilitato alla gestione delle emergenze (addetto antincendio) assume il coordinamento delle operazioni. Tutti gli altri operatori collaborano con il suddetto personale, rimanendo a disposizione degli ordini che possono essere loro trasmessi.**

**Per attività in cui è previsto l'affidamento di aree delle strutture aziendali (attività in cui la ditta è chiamata ad operare in assenza di un presidio fisso di operatori dell'Azienda ULSS 18) si demanda ai dipendenti della ditta l'applicazione di questa procedura nell'ambito delle proprie funzioni e nei limiti dell'addestramento ricevuto.**

<b>Prima stesura</b>	<b>Redazione a cura di</b>
Dicembre 2013	Dott. Masiero Antonio – RSPP – Dott. Turri Francesco – ASPP
<b>Revisioni</b>	<b>Redazione a cura di</b>

# EMERGENZA INCENDIO

## 1- FASE DI ALLARME

Nell'Ospedale di Trecenta l'allarme per incendio può essere attivato da:

- chiunque percepisca la presenza di fumo o fiamme;
- sistema automatico di segnalazione incendi.

Gli operatori in servizio, resisi conto della situazione d'allarme interna al reparto, devono contattare telefonicamente la Centrale Operativa del SUEM al numero di emergenza **5555** (da cellulare 0425 725555):

- area da cui proviene la chiamata;
- piano;
- numero interno da cui si sta effettuando la chiamata (fisso o cell.);
- il proprio nome e la propria qualifica;
- eventuale presenza di persone direttamente colpite dalle fiamme o intossicate dal fumo, per le quali sia necessario supporto nell'intervento medico di primo soccorso d'emergenza;
- tipologia dell'evento in atto (se sono presenti fiamme, se è presente solo fumo, eventuali esplosioni ecc);
- area interessata all'evento (stanze di degenza, locali tecnici, stanze di lavoro, studi medici, ecc.).

Nel caso sia impossibile contattare il servizio SUEM e la situazione richieda l'intervento immediato dei Vigili del Fuoco, questi sono contattabili al numero **115**.

E' comunque sempre preferibile contattare prima il SUEM, al fine di garantire la corretta trasmissione delle informazioni a tutti le strutture e le persone interessate alla gestione dell'emergenza.

## 2- FASE OPERATIVA PRIMA DELL'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO

**In attesa dell'arrivo dei Vigili del Fuoco  
(tempo stimato dal momento della richiesta: 20 minuti).**

**Nel caso l'area sia direttamente coinvolta**, gli operatori presenti, per quanto possibile, provvederanno a (le fasi seguenti dovranno essere attuate nell'ordine di priorità ritenuto più opportuno):

- attivare l'allarme tramite i pulsanti di allarme antincendio in modo da assicurare la chiusura delle porte REI;
- verificare l'origine dell'incendio e trasmettere l'allarme all'esterno secondo la procedura indicata al punto 1;
- rimuovere eventuali utenti e/o addetti immediatamente esposti alle fiamme se i capelli o i vestiti non stanno bruciando; se stanno bruciando, prima estinguere le fiamme;
- soccorrere altre eventuali persone in pericolo immediato di vita;
- verificare la chiusura di tutte le porte di compartimentazione;
- togliere l'alimentazione elettrica nella zona coinvolta dall'incendio;
- utilizzare, qualora le condizioni lo permettano, i mezzi mobili e fissi di estinzione (estintori e manichette);

- fornire informazioni chiare e precise agli utenti al fine di evitare l'insorgere di fenomeni di panico.

**Il personale della ditta in appalto provvedere direttamente, per quanto possibile, a:**

- togliere alimentazione elettrica alle apparecchiature di competenza anche togliendo alimentazioni dai quadri elettrici eventualmente presenti all'interno dell'area propria di attività;
- procedere all'evacuazione di operatori ed utenti presenti nell'area;
- effettuare la conta del personale della propria ditta.

### 3- FASE OPERATIVA DOPO L'ARRIVO DEI VIGILI DEL FUOCO

Il personale presente:

- fornisce le informazioni necessarie per eventuali salvataggi di persone rimaste bloccate dall'incendio;
- fornisce alle squadre dei Vigili del Fuoco ogni indicazione utile su impianti tecnologici di particolare importanza, tipologia di materiali coinvolti nell'incendio ed eventuali schede di sicurezza dei prodotti;
- informa il responsabile delle squadre di soccorso sull'esito della verifica della presenza del personale (appello);
- informa il responsabile delle squadre di soccorso relativamente alla presenza di eventuali contenitori in pressione (contenitori in pressione) ancora all'interno della struttura coinvolta nell'incendio e indica i punti di intercettazione di energia elettrica e gas medicali non ancora sezionati;
- se espressamente ordinato dal responsabile delle squadre di soccorso, procede all'evacuazione dell'area, qualora non ancora attuata.

Il personale della ditta in appalto, se direttamente coinvolto nell'emergenza incendio, provvedere direttamente a:

- Informare i vigili del fuoco di eventuali dispersi fra i dipendenti della ditta;
- Informare i vigili del fuoco relativamente alla situazione delle attrezzature di competenza (indicare se l'alimentazione elettrica di attrezzature ed impianti è attiva o meno);
- Resta a disposizione dell'unità di crisi fino a cessato allarme anche oltre il normale orario di servizio.

#### AREE DI RACCOLTA

L'area di raccolta, dove radunarsi in caso di evacuazione dall'intero blocco, viene identificata nel piazzale esterno fra lo stabile che ospita gli impianti tecnologici dell'Ospedale e il parcheggio dipendenti.

### 4- STATO DI ALLERTA – MUTUO SOCCORSO

**Nel caso gli operatori delle ditte in appalto vengano allertati a causa di una emergenza incendio in altra struttura,**

- Sospende ogni attività che possa interferire con la gestione delle emergenze;
- Nel caso l'area ove stanno svolgendo la propria attività venga adibita a punto di raccolta e/o di smistamento di degenti, utenti o operatori evacuati da altre aree dell'ospedale, si attiene alle

disposizioni dell'Unità di Crisi informando gli operatori dell'area in cui opera del suo eventuale allontanamento.

- Nel caso l'attività sia svolta in aree direttamente assegnate e senza la presenza di operatori dell'Azienda, dopo la messa in sicurezza dell'area assegnata e delle eventuali apparecchiature, comunica il proprio eventuale allontanamento ai referenti del servizio che hanno autorizzato l'accesso all'area.

Al fine di evitare l'intasamento delle linee telefoniche, è fatto esplicito divieto di utilizzo del numero di emergenza a tutte le strutture che non risultino direttamente coinvolte in situazioni di emergenza.

# EMERGENZA TERREMOTO

## 1- DURANTE LA SCOSSA

Interrompere l'attività.

Sostare lungo i perimetri delle stanze, possibilmente in corrispondenza dei muri portanti, sotto gli architravi delle porte, lontano da vetri, finestre, oggetti pensili (es. scaffali, mensole, plafoniere ecc..) o armadi.

In caso di scossa di intensità elevata abbassarsi e non rimanere in piedi e proteggersi, se non completamente, almeno la testa sotto un tavolo od una scrivania. Tenere le mani dietro la nuca ed abbassare la testa fra le ginocchia, rimanendo in posizione rannicchiata finché non è terminata la scossa.

Mantenere il più possibile la calma e parlare con gli utenti cercando di rassicurarli, sia tenendo un tono di voce pacato, sia con parole/frasi sulla buona solidità della struttura.

## 2- SCOSSA TERMINATA

Uscire dalla zona di riparo e verificare cosa è successo alla struttura, alle porte e verificare se sono presenti feriti fra i colleghi ed i degenti/utenti. Chiamarsi per nome, se è conosciuto, e rassicurarsi a vicenda (può aiutare a mantenere la calma).

Nel caso ci sia qualche persona infortunata grave, avvisare telefonicamente il 5555 e non spostare la persona traumatizzata a meno che non ci sia un pericolo imminente.

Valutazione/accertamento dei danni strutturali in tutte le stanze di degenza (es. caduta di controsoffitti ed elementi pensili) e verificare se vi sono crepe lungo il corridoio e nel pavimento. Comunque se la scossa ha prodotto crepe o caduta di calcinacci, muoversi con sollecitudine, senza parlare ad alta voce (non urlare). In caso di danni importanti comunicarli al 5555.

Verificare se all'interno del reparto sono presenti dei pazienti/utenti rimasti chiusi nei bagni per porte bloccate.

Se l'ambiente presenta elementi pericolanti e non eliminabili (es. controsoffitti, plafoniere, condotte dell'impianto di aerazione) oppure crepe considerevoli alle pareti o ai pavimenti, o danni rilevanti, la stanza va evacuata: i pazienti vanno spostati verso ambienti posti sullo stesso piano che non presentano criticità.

Aiutare colleghi agitati o presi dalla paura ed i pazienti in difficoltà, cercando di utilizzare un dialogo positivo e orientato all'ottimismo (tranquillo.. dai... il peggio è passato.. vieni andiamo fuori insieme..).

L'evacuazione dell'intero edificio sarà oggetto di valutazione della Centrale di Gestione delle emergenze e sarà oggetto di specifica comunicazione da parte della stessa.

